

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

- 4 LUG. 2003

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL _____

- 4 LUG. 2003

ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212
ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonio	Assessore
SIMBONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTACIOVANNI	Bruno	"
AGNELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
DIONISI	Armando	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI

.....OMISSIS

ASSENTI: Tutti presenti

DELIBERAZIONE N. - 584 -

Oggetto: Approvazione del Bando di gara relativo ai percorsi di Istruzione Formazione Integrata Superiore (IFTS), Annualità 2002-2003, per la presentazione di progetti da finanziarsi, una parte con il contributo del FSE. Complemento di programmazione, Ob. 3, Asse C, Misura C3.
€ 8.216.653,00. Capp. A22107, A22108, A22109, l'altra con fondi del Ministero Istruzione, Ricerca e Università, € 6.783.347,00. Totale € 15.000.000. Bilancio 2003



Oggetto: Approvazione del Bando di gara relativo ai percorsi di Istruzione Formazione Integrata Superiore (IFTS). Annualità 2002-2003, per la presentazione di progetti da finanziarsi, una parte con il contributo del FSE. Complemento di programmazione, Ob. 3, Asse C, Misura C3.

€ 8. 216.653,00. Capp.A22107, A22108, A22109, l'altra con fondi del Ministero Istruzione, Ricerca e Università, € 6.783.347,00. Totale € 15.000.000. Bilancio 2003

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alla Scuola, Formazione e Lavoro

VISTA la Legge 21.12.1978, n.845;

VISTA la L.R. 25.2.92, n. 23

VISTA la L.R. 6/99 e in particolare l'art. 19

VISTO il D.Leg.vo 23.12.97, n.469 e la L.R. n.31/98 di applicazione;

VISTA la Legge 24.6.97, n.196;

VISTO il D.Leg.vo 31.3.98, n.112, artt.138 e 139;

VISTA la Legge 17.5.99, n.144, art. 69 che istituisce il sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.);

VISTA la D.G.R. n. 1509 del 21 novembre 2002, recante "Direttive sulla gestione e sulla rendicontazione degli interventi formativi finanziati dalla Regione con o senza il concorso finanziario nazionale e/o comunitario";

VISTA la D.G.R. n. 1510 del 21.11.2002, recante "Approvazione direttive per la "istituzione dell'elenco delle sedi operative accreditate alla gestione di interventi di formazione ed orientamento finanziati con risorse pubbliche";

VISTA la normativa nazionale concernente la programmazione dei percorsi I.F.T.S. per l'anno 2002-2003, concretizzata negli Accordi Stato Regioni, Autonomie Locali dell' 1.8.2002 e del 19.11.2002;

PRESO ATTO dei documenti approvati dalla:

Conferenza Unificata del 1° agosto 2002

-Accordo

-Documento Tecnico: linee guida per la programmazione dei percorsi IFTS

-All.A. Le figure professionali di riferimento

-All.B. I percorsi formativi per gli adulti occupati

-All.C. Le modalità per la definizione degli standard minimi di competenza tecnico-professionali

-All.D. Le classificazioni ISTAT

-All.E. L'accesso, la selezione e l'accREDITAMENTO delle competenze in ingresso ai percorsi

-All.F. La certificazione dei percorsi

-All.G. La Banca dati

-All.H. Il monitoraggio e la valutazione di sistema

Conferenza Unificata del 19 novembre 2002

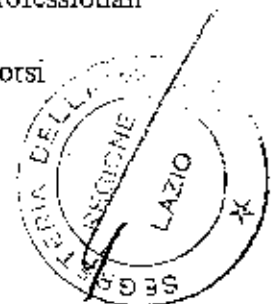
-Accordo

-Gli standard minimi delle competenze di base e trasversali

VISTA la comunicazione del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca del 2.8.2002, Prot. 1952/C12, che attribuisce alla Regione Lazio, per i percorsi formativi IFTS 2002-2003, la somma di € 6.783.347;

RITENUTO NECESSARIO, come da Accordo Stato Regioni Autonomie Locali del 14.9.2000, che prevede un intervento anche superiore al 30% dello stanziamento del MIUR, utilizzare la somma destinata alla "Formazione Integrata Superiore", FSE. Complemento di programmazione, Ob. 3, Asse C, Misura C3. € 8. 216.653,00, allocata presso i. Capp.A22107, A22108, A22109;

PRESO ATTO delle indicazioni e proposte formulate dal Comitato Regionale IFTS;



All'unanimità

DELIBERA

1. di approvare l'allegato bando regionale di presentazione dei progetti IFTS, Annualità 2002-2003, **Allegato A**, che fa parte integrante della presente deliberazione;
2. di recepire i documenti approvati dalla:
Conferenza Unificata del 1° agosto 2002
 - Accordo
 - Documento Tecnico: linee guida per la programmazione dei percorsi IFTS
 - All.A. Le figure professionali di riferimento
 - All.B. I percorsi formativi per gli adulti occupati
 - All.C. Le modalità per la definizione degli standard minimi di competenza tecnico-professionali
 - All.D. Le classificazioni ISTAT
 - All.E. L'accesso, la selezione e l'accREDITAMENTO delle competenze in ingresso ai percorsi
 - All.F. La certificazione dei percorsi
 - All.G. La Banca dati
 - All.H. Il monitoraggio e la valutazione di sistema**Conferenza Unificata del 19 novembre 2002**
 - Accordo
 - Gli standard minimi delle competenze di base e trasversali reperibili presso i siti: www.sirio.regione.lazio.it; www.istruzione.it; www.indire.it/ifts;
3. di destinare la somma di € 8.216.653,00, quale quota regionale e la somma di € 6.783.347,00 quale quota ministeriale, per le finalità indicate in premessa;
4. di finanziare i progetti, approvati dalla Commissione di valutazione con una apposita graduatoria, con le risorse indicate al punto 3;
5. di autorizzare il Direttore del Dipartimento Sociale, su proposta della Direzione regionale Formazione e lavoro, a nominare l'apposita commissione di valutazione dei progetti presentati, sulla base delle modalità specificate nel Bando;
6. di pubblicare la presente Deliberazione con l' allegato A nel B.U.R.L.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
II. SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini



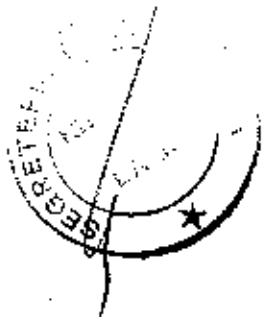


ALLEGATO A

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI I.F.T.S. 2002/2003

Quadro normativo nazionale e regionale :

- la Legge 21.12.1978, n.845;
- L.R.14.2.92, n. 23
- la Legge 24.6.97, n.196;
- il D. lgs. 31.3.98, n.112, artt.138 e 139;
- la Legge 17.5.99, n.144, art. 69 che istituisce il sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.);
- Il Documento "La Formazione Tecnico Professionale Superiore Integrata (F. I. S.)" approvato il 9.7.98 dalla Conferenza Unificata Stato/Regioni;
- Decreto Interministeriale 31.10.2000, n.436:
- **Conferenza Unificata del 2.3.2000**
Valutazione e certificazione dei percorsi IFTS previsti dai progetti pilota
- Accordo
 - 1. Allegato A Prove di valutazione finale;
 - 2. Allegato B Costituzione della Commissione d'esame;
 - 3. Dispositivo di certificazione finale dei percorsi IFTS e linee guida
Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore
- **Conferenza Unificata del 14.9.2000**
 - 4. Schema di accordo (pp. 3);
comprende il documento tecnico (pp.4);
 - 5. Allegato A Nota operativa (pp. 8)
Allegato A1 Glossario (pp.2)
Allegato A2 Classificazione delle figure professionali (p.1)
Allegato A3 Classificazione delle attività economiche (pp.2)
Allegato B Schema disciplinare per i bandi rog.(pp.5)
Allegato C Scheda sintetica
Allegato D Formulário per la presentazione dei progetti
- **Decreto Interministeriale 31.10.2000, n.436**
- **Conferenza Unificata del 1° agosto 2002**
Accordo
Documento Tecnico: linee guida per la programmazione dei percorsi IFTS
 - All.A. Le figure professionali di riferimento
 - All.B. I percorsi formativi per gli adulti occupati
 - All.C. Le modalità per la definizione degli standard minimi di competenza tecnico-professionali
 - All.D. Le classificazioni ISTAT
 - All.E. L'accesso, la selezione e l'accreditamento delle competenze in ingresso ai percorsi
 - All.F. La certificazione dei percorsi
 - All.G. La Banca dati
 - All.H. Il monitoraggio e la valutazione di sistema
- **Conferenza Unificata del 19 novembre 2002**
Accordo



Gli standard minimi delle competenze di base e trasversali

Restano in vigore le normative sancite dalla Conferenza Unificata del 2.3.2000 e 14.9.2000, non espressamente abrogate o modificate dalla Conferenza Unificata del 1° agosto e 19.11.2002.

1) Finalità dei progetti

Il sistema di istruzione e formazione tecnica superiore, di seguito denominato IFTS, istituito dall'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n° 144, è articolato in percorsi che hanno l'obiettivo di formare figure professionali a livello post-secondario, per rispondere alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato, con particolare riguardo al sistema dei servizi degli Enti locali e dei settori produttivi interessati da innovazioni tecnologiche e dalla internazionalizzazione dei mercati, secondo le priorità indicate dalla programmazione economica regionale; ciò nella logica dell'utilizzo ottimale delle risorse esistenti e della valorizzazione delle esperienze di eccellenza a partire dalla domanda espressa dal territorio nei suoi bisogni socio-produttivi.

Le figure professionali relative ai percorsi sono connotate da un elevato grado di conoscenze culturali e competenze approfondite e mirate di base, trasversali o tecnico-professionali e sono corrispondenti a quelle previste al IV livello CEE (Decisione 85/368/CEE).

Il percorso IFTS integrato dovrà consentire:

- ai giovani e agli adulti, **di norma diplomati**, l'acquisizione di competenze superiori pertinenti con i fabbisogni del mondo del lavoro, spendibili all'interno di un sistema integrato di certificazione, per favorire ed accelerare un loro idoneo inserimento occupazionale, nonché facilitare l'eventuale continuazione degli studi all'interno di percorsi formativi successivi;
- agli adulti occupati, di esercitare il diritto alla formazione in ogni fase della vita, a partire dal completamento e dalla qualificazione delle competenze possedute e delle esperienze professionali maturate, per favorire la mobilità e l'estensione delle conoscenze e competenze professionali pertinenti al proprio lavoro;
- agli adulti inoccupati o disoccupati, l'opportunità di valorizzare nuove occasioni di crescita e occupazione, dipendente o autonoma.

Gli elementi costitutivi dei percorsi IFTS possono essere ritrovati nei seguenti aspetti:

- integrazione dei soggetti istituzionali e delle strutture formative del territorio (scuola, università, formazione professionale), con le imprese, valorizzandone il contributo in termini di competenze differenziate;
- forte legame con i fabbisogni di professionalità connessi alla programmazione dello sviluppo economico, ponendo particolare attenzione a quei settori in cui è debole l'offerta formativa esistente e la richiesta di professionalità maggiormente insistente;
- riferimento diretto alle figure professionali, studiate e testate dal Comitato Nazionale IFTS (Allegato A, 2002)
- stretto raccordo con il mondo del lavoro, attraverso la partecipazione delle aziende e delle Parti sociali;
- offerta formativa aperta e flessibile, centrata sulle condizioni di partecipazione dei soggetti, che preveda la fruizione dei percorsi da parte di giovani ed adulti occupati e non occupati;
- potenziamento della funzione formativa dell'esperienza di lavoro, attraverso un ampio ricorso all'alternanza tra formazione d'aula e formazione pratica nei contesti lavorativi.

Il sistema, quindi, deve chiaramente prevedere:



- lo sviluppo dell'esperienza, facilitata dalla concertazione tra le istituzioni e con le parti sociali, nelle varie fasi e momenti: dalla progettazione al coordinamento, allo svolgimento dei corsi, fino alla autovalutazione e valutazione finale;
- l'interazione fra vari livelli, da quelli istituzionali a quelli didattico-formativi ed amministrativo-gestionali, mediante una adeguata metodologia di confronto;
- la valorizzazione del pluralismo dei progetti facendo risaltare il protagonismo degli attori coinvolti nella co-progettazione;
- l'inserimento degli I.F.T.S. entro il quadro di sviluppo socio-economico e culturale della Regione Lazio;
- l'innovatività della figura e del livello di qualificazione conseguibile.

Le linee conduttrici del presente bando mirano, quindi, alla costituzione nel tempo di un sistema articolato e condiviso di integrazione fra i sistemi dell'istruzione, scolastica ed universitaria, della formazione professionale e del lavoro in funzione della rispondenza agile e flessibile alle esigenze del mercato del lavoro, con figure di alto valore professionale.

2) Condizioni per la realizzazione del processo di integrazione

La "Nota operativa"(2000), parte integrante dell'Accordo del 14.9.2000 delinea i passaggi essenziali per la progettazione, la gestione e la valutazione dei percorsi formativi nella Formazione Integrata Superiore.

Essi fungono da cornice entro la quale collocare i fabbisogni, le risposte formative al mondo del lavoro, le valutazioni e le certificazioni.

Si rimanda ai paragrafi nn. 2-10 della "Nota operativa"(2000), **integrati col punto 3 del Documento Tecnico**, soffermando l'attenzione su alcuni punti essenziali.

a - Modalità di accesso

Ai percorsi dell' I. F. T. S. accedono, di regola, coloro che sono in possesso del Diploma di istruzione secondaria superiore.

E' consentito l'accesso anche a coloro che, pur non in possesso di tale titolo, possiedano adeguate competenze acquisite in ambito lavorativo o nell'adempimento dell'obbligo formativo da verificarsi nell'ambito delle procedure di accreditamento; di conseguenza possono accedere ai percorsi dell'IFTS soltanto coloro che abbiano comunque dimostrato di possedere i requisiti culturali minimi fondamentali ed irrinunciabili per l'accesso ad un canale di livello post secondario, **come indicato al punto 4 del Documento tecnico(2002) e secondo le linee guida contenute nell'Allegato E (2002).**

Il percorso di accreditamento viene avviato una volta espletate le procedure per la selezione dei partecipanti ai corsi. Tali procedure seguono le indicazioni descritte nel punto 6 della "Nota operativa"(2000).

b - Caratteristiche del percorso integrato

I percorsi di IFTS devono rispondere alle seguenti caratteristiche strutturali:

- i percorsi devono essere progettati e gestiti da almeno 4 soggetti formativi: la scuola, la formazione professionale, l'università, l'impresa o altro soggetto pubblico o privato, tra loro associati in atto formale anche in forma consortile; la conduzione scientifica di ciascun percorso è affidata ad un Comitato Tecnico Scientifico di progetto, composto dai rappresentanti di tutti i soggetti formativi;



- la durata è compresa tra un minimo di 2 ed un massimo di 4 semestri, per un monte ore non inferiore alle 1.200 ore e non superiore alle 2.400; per i lavoratori occupati, tale monte ore può essere congruamente distribuito in tempi diversi nell'organizzazione dell'orario tenendo conto dei tempi e delle modalità proprie dell'attività lavorativa;

- l'attività di tirocinio formativo e stage aziendale, **non può essere inferiore al 30% e superiore al 40%** del monte ore totale; tale attività è obbligatoria, deve rispondere a standard di qualità, può essere svolta anche all'estero e deve essere collocata all'interno dei corrispondenti sistemi di certificazione europei;

- il corpo docente deve essere composto per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo del lavoro che abbiano maturato almeno 5 anni di esperienza professionale;

- la strutturazione dei percorsi deve articolarsi in unità capitalizzabili, intese come un insieme di competenze, autonomamente significativo e certificabile; i curricula fanno riferimento a competenze di base, trasversali e tecnico-professionali (Allegato C, 2002).

c - Misure di accompagnamento

Al fine di assicurare lo sviluppo del nuovo canale di formazione tecnica superiore, la qualità didattica, organizzativa e gestionale dei singoli percorsi IFTS e l'integrazione col territorio, è prevista l'attivazione di misure di accompagnamento, in raccordo con le strutture ed i servizi operanti sul territorio, in particolare con i servizi per l'impiego, afferenti a tre macroaree:

- Area dell'informazione: pubblicizzazione, raccolta e diffusione delle informazioni utili alla definizione del progetto formativo e professionale;
- Area dell'orientamento: consulenza orientativa e tecniche di ricerca attiva del lavoro;
- Area dell'inserimento lavorativo: azioni di facilitazione della transizione verso il mondo del lavoro

La Regione Lazio prevede, a seguito dell'approvazione del presente Avviso pubblico, la definizione di un ulteriore bando, finalizzato alla realizzazione di particolari misure di accompagnamento.

d - Valutazione finale

I percorsi dell'IFTS si concludono con verifiche finali delle competenze acquisite, condotte da Commissioni d'esame costituite in modo da assicurare la presenza di rappresentanti della scuola, dell'università, della formazione professionale ed esperti del mondo del lavoro, ai sensi degli Allegati A, B e C dell'Accordo del 2.3.2000.

A coloro i quali superano le prove previste per il conseguimento del titolo viene rilasciata una certificazione finale da parte della Regione Lazio, secondo il dispositivo di certificazione finale dei percorsi IFTS e relative linee guida approvati dalla Conferenza Unificata Stato Regioni Città ed Autonomie locali il 2 marzo 2000, **integrate con quanto previsto dall'Allegato F (2002), a norma dell'art.8 del Regolamento.**

In caso di fruizione personalizzata o di uscita anticipata dal percorso, è possibile rilasciare ai soggetti richiedenti la cosiddetta «Dichiarazione intermedia» del percorso seguito, con l'indicazione delle competenze acquisite al fine di facilitare il riconoscimento dei crediti formativi in ulteriori percorsi.

In questa cornice gli elementi fondanti il processo di integrazione costituiscono indispensabili condizioni per la progettazione degli interventi e, quindi, per l'ammissibilità al presente bando e sono riconducibili a quelli sotto indicati:

- a) esistenza e formalizzazione di un Comitato tecnico scientifico di progetto, composto dai rappresentanti dei soggetti partner e gestori operanti sul territorio, con il compito



di predisporre il progetto ex ante, di verificarne l'andamento in itinere ed ex-post, di rilasciare l'eventuale certificazione intermedia. Dovranno essere indicati il soggetto gestore e gli altri soggetti coinvolti (vedi punto successivo: requisiti della struttura di co-progettazione):

b) **individuazione di un profilo professionale, riconducibile alle "Figure professionali di Riferimento" (Allegato A, 2002), nei settori indicati dal presente Bando;**

c) **elaborazione del sistema di crediti formativi, definiti ex ante ed implementabili in exitu, acquisibili durante e al termine del percorso dell'IFTS;**

d) **impegno alla progettazione e realizzazione dei singoli percorsi e al riconoscimento dei crediti formativi, definiti già in fase di progettazione, da parte dei competenti organi accademici delle Università che partecipano, nella loro autonomia, ai percorsi IFTS;**

e) **strutturazione del percorso del progetto I.F.T.S., tenuto conto delle linee operative determinate a livello nazionale (Allegato C, 2002) e sulla base delle linee guida del presente bando, secondo le seguenti caratteristiche:**

1) **un numero minimo di allievi effettivi pari a 20, fino ad un massimo di 30 solo nei casi in cui la didattica d'aula preveda una prevalente strutturazione in un gruppo di lavoro (il numero massimo può essere ampliato solo nel caso di consistente utilizzo della formazione a distanza). Può essere previsto un massimo di 5 uditori;**

2) **l'indicazione delle sedi di svolgimento delle attività nel territorio provinciale;**

3) **la durata di 1.200 ore (due semestri) o di 1.800 ore (tre semestri), con orientamento regionale per i percorsi di 1.200 ore, e di 2400 ore per alcune qualifiche particolarmente significative, che esigono un percorso più complesso di specializzazione, per il quale sia previsto un minimo il 30% per attività di tirocinio e stage aziendale;**

4) **il rispetto del limite massimo di costo che viene fissato in € 206.582,75= per percorsi di 1.200 ore e in € 271.139,87= per percorsi di 1.800 ore e € 335.696,98= per i percorsi di 2400 ore.**

Il piano di spesa sarà articolato secondo le fasi di realizzazione del progetto e sulla base delle seguenti categorie di spesa e della relativa aliquota di quota ammissibile:

- spese insegnanti	50%
- spese allievi (compresi uditori)	15%
- spese di funzionamento e gestione	15%
- altre spese ivi compresi i servizi di accompagnamento	20%



Tra le "altre spese" devono essere previste le voci del gettone di presenza per i componenti del C.T.S. oltre ai rimborsi di missione per i componenti non residenti del C.T.S., **della Commissione di accertamento, di selezione, di accreditamento e della Commissione di valutazione finale.**

Per le misure di accompagnamento ammissibili si deve far riferimento alla "Nota Operativa" (2000) punti 8 e 10.

Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa ed allo scopo di favorire una gestione unitaria delle risorse, si applicano le seguenti istruzioni amministrativo-contabili in relazione alla determinazione della congruità dei costi delle attività formative:

- n. 6161 del 17.7.1987 (contenente criteri circa l'assenza dei partecipanti ai corsi);
- n. 98 del 12.8.95 pubblicata nel supplemento ordinario n. 99 alla G.U. serie gen. N.188 del 12.8.95 (determinazione e natura dei costi ammissibili per le attività formative FSE);
- n. 10 del 24.1.1997, integrata dalla CM n. 63 del 28.04.97 (variazioni alle voci di spesa relative ai costi ammissibili);



- n. 101 del 17.7.97 pubblicata nella G.U. n. 175 del 29.7.97 (relativa alla congruità dei costi ed alla configurazione delle fasce di inserimento dei docenti);
- n. 52 del 9.7.1999 (contenente disposizioni sugli stage in azienda).
- **D.G.R. n. 1509 del 21 novembre 2002, recante "Direttiva sulla gestione e sulla rendicontazione degli interventi formativi finanziati dalla Regione con o senza il concorso finanziario nazionale e/o comunitario", pubblicata sul BURL, suppl. ord. n. 3 al BURL n.2 del 20 gennaio 2003.**

Per quanto non espressamente richiamato, si rinvia alle istruzioni amministrativo-contabili vigenti in materia di utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo.

Eventuali scostamenti dalle voci di costo sopra indicate devono essere adeguatamente motivati e documentati.

5) il rispetto degli standard minimi delle competenze, di base e trasversali, in ingresso e in uscita, comuni ai corsi I.F.T.S. definiti nell'Allegato C e approvati nella dalla Conferenza Unificata del 19.11.2002;

6) il corpo docente composto per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro, che abbiano maturato almeno 5 anni di esperienza professionale. L'apporto di tale docenza esterna non potrà in ogni caso essere inferiore al 20% del monte ore complessivo.

Solo le proposte che soddisfano le suddette condizioni verranno esaminate sotto il profilo qualitativo.

3) La progettazione 2002-2003

La fase 2002-2003 persegue l'obiettivo della messa a regime e implementazione del sistema dell'IFTS, istituito con l'art.69 della legge 17 maggio 1999 n.144, definito con gli Accordi Stato Regioni, Autonomie Locali del 2.3.2000 e del 14.9.2000 e ulteriormente precisato con gli Accordi della Conferenza Unificata del 1° agosto 2002 e 19 novembre 2002.

La tabella seguente illustra i percorsi IFTS individuati nella programmazione 1999, 2000 e 2001.

NUMERO	ANNO 1999-2000	NUMERO	ANNO 2000-2001	NUMERO	ANNO 2001-2002
--------	----------------	--------	----------------	--------	----------------

3	Edilizia				
6	4.ITC 2.multimedialità	11	7.Innovazione tecnologica 1.telecomunicazioni 3.multimedialità	14	Innovazione tecnologica di cui: 4.Innovazione tecnologica 3.Inn. Tecnol. campo agricolo 3.Inn. Tecnol. campo multimediale 2.Inn. Tecnol. campo delle telecomunicazioni 2.Inn. Tecnol. campo impatto ambientale 2.Linguaggi informatici complessi
4	Pubblica amministrazione				



4	2.Trasporti 2.logistica	5	2.Trasporti 2.logistica 1.Trasporto aereo	8	4.Trasporti 4.Trasporto aereo
2	Agroalimentare	2	Agroalimentare	4	Agroalimentare
5	Ambiente	5	Ambiente	4	Ambiente
4	Cultura e turismo	8	6.Cultura e turismo 2.Beni culturali	2	Turismo e spettacolo
5	Sociale	3	2.Sociale 1.Cooperazione sociale	3	Sociale
		5	Energia	1	Energia
		1	Ristorazione	1	Ristorazione
		1	Industria	1	Meccanica
				3	Servizi alle imprese
				2	Economia e finanza
				4	2.Beni ambientali; 2.Beni monumentali
				1	Mediatore turistico commerciale
				1	Biotecnologie
				1	Agricoltura campo unico

A seguito delle indicazioni contenute nel Documento di Programmazione Economica e Finanziaria Regionale 2002-2003 e, su parere del Comitato Regionale IFTS, i profili professionali definiti nei progetti presentati, dovranno fare preciso riferimento alle figure professionali definite nell'Allegato A, 2002 o dovranno avere la caratteristica di "progetti pilota".

Essi devono tener conto delle esigenze della innovazione tecnologica, trasversale a tutti i settori menzionati e vertere su attività che, potenzialmente, permettano un più alto tasso di occupabilità.

A tal fine dovranno essere individuati profili professionali ad ampio spettro, che si ispirino con precisione alle figure professionali nazionali ma che, contemporaneamente, permettano, nella declinazione del profilo, una più concreta risposta ai fabbisogni formativi locali.

Volendo destinare la somma di € 3.783.347,00 al prossimo Bando sulle Misure di sistema e di accompagnamento, la Regione Lazio e il MIUR rendono disponibile, per i progetti formativi IFTS, la somma di € 15.000.000,00 per circa 70 corsi.

In osservanza al principio della territorialità, rispetto ad una ipotetica potenzialità di 70 progetti finanziabili, il Comitato Regionale ritiene di dover considerare più attentamente, relativamente alla disponibilità delle risorse, la maggiore utenza della Provincia di Roma e la particolare necessità formativa della Provincia di Frosinone, per le note vicende della FIAT di Cassino.

Pertanto, l'attribuzione alle singole Province è la seguente: 10 a Frosinone, 9 a Latina, 7 a Rieti, 37 a Roma, 7 a Viterbo.

NB. I numeri relativi alle Figure Professionali fanno riferimento alla Schedariativa dell'Allegato A, approvato nella Conferenza Unificata del 1° agosto 2002.



Settori di intervento e numero progetti

Figure professionali

Frosinone (10)

4 Manifattura	Ind. Artig. nn. 2, 4, 7, 11
2 Ambiente	Serv. Pubbl. e Priv. Nn. 1 e 3
1 Edilizia	Edilizia n. 1
2 ICT	ICT nn. 2 e 5
1 Trasporti	Trasporti n. 4

Latina (9)

3 ICT	ICT. nn. 1, 3 e 5
1 Manifatture	Manifatture n. 4
2 Agricoltura	Agricoltura nn. 3 e 4
1 Edilizia	Edilizia n. 1
1 Trasporti	Trasporti n. 2
1 Turismo	Turismo n. 2

Rieti (7)

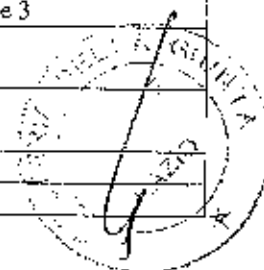
1 Agricoltura	Agricoltura n. 3
2 Turismo	Turismo nn. 2 e 4
1 Beni culturali. Tecnici dei musei, delle biblioteche ed altre professioni intermedie in campo culturale	Progetto pilota
1 Manifatture. Ambiente energia	Manifatture n. 4
1 ICT	ICT n. 5
1 Servizi pubbl. e privati	Ambiente n. 2

Roma (37)

3 Edilizia	Edilizia. Nn. 1, 2 e 3
1 Assistente tecnico edile specializzato in gestione di processi di recupero edilizio e manutenzione programmata	Progetto Pilota
1 Assistente tecnico edile specializzato in contabilità lavori, gestione e procedure di appalto ed amministrative d'impresa	Progetto Pilota
7 ICT	ICT: 2 sul n. 2 2 sul n. 3 3 sul n. 1
3 ICT digitale nel campo cinematografico e televisivo e del suono	Progeni Pilota
3. Manutenzione (aereo, ferroviario, nautico)	Progetti Pilota
2 Trasporti	Trasporti nn. 1 e 2
2. Chimica farmaceutica	Progetto Pilota
3 Manifatture	nn. 1, 4 e 8
2. Agricoltura	Agricoltura nn. 2 e 3
2 Turismo	Turismo nn. 2 e 3
1 Turismo ecocompatibile	Progeni Pilota
1. Esperto, nel campo cinematografico, per la produzione e l'assistenza alla regia e alla scrittura	Progetto Pilota
3 Settore sociale e intermediazione culturale	Progetti Pilota
3. Beni culturali, monumentali e librari	Progetti Pilota

Viterbo (7)

1. Manifattura. Economia e finanza	Manifattura n. 5
1. Recupero e conservazione beni ambientali, storici e culturali	Progetto Pilota
1. Agricoltura	Agricoltura n. 4
1. Innovazione tecnologica multimediale	ITC n. 1
1. Innovazione tecnologica in edilizia e bio-edilizia	Progetto Pilota
1. Innovazione tecnologica per produzioni d'energia	ITC
1. Turismo	Turismo n. 3



4) Contenuti del progetto

I progetti dei percorsi dell'IFTS 2002-2003 devono essere redatti sulla base dei sempre citati documenti "Nota operativa"(2000), "Documento Tecnico"(2002) e di un Formulario, predisposto dall'INDIRE, da reperire nel sito regionale www.sirio.regione.lazio.it oppure su www.indire.it/ifts/formulari.php

La progettazione didattica dei percorsi di IFTS tiene conto dei seguenti elementi:

- l'analisi delle categorie dei destinatari e delle loro esperienze formative e lavorative, prevedendo eventuali percorsi integrativi per l'allineamento delle conoscenze/competenze;
- la scansione del percorso in aree di attività e Unità Capitalizzabili, al fine di consentire una verifica in itinere degli apprendimenti e la certificazione intermedia delle competenze acquisite;
- l'individuazione dei percorsi, con la possibilità di entrate ed eventuali uscite in itinere, rispetto la valutazione dei crediti formativi acquisiti;
- la struttura del percorso, in termini di bilanciamento delle diverse componenti (attività di aula, laboratorio, esercitazioni, tirocinio, ecc.);
- l'utilizzo di metodologie e tecnologie didattiche interattive e innovative;
- il coinvolgimento di operatori con diverse funzioni (coordinatori, docenti, tecnici, esperti, tutor d'aula e aziendali, ecc.), in relazione alle diverse fasi e obiettivi del percorso.

La progettazione organizzativa dei percorsi IFTS presuppone questi ulteriori elementi:

- la selezione dei partecipanti: analisi dei requisiti per l'accesso;
- le modalità di accoglienza: esplorazione delle motivazioni individuali, accreditamento delle competenze in ingresso, definizione del patto formativo;
- l'organizzazione del corso, con particolare attenzione a modalità differenti di partecipazione, tali da favorire l'accesso di adulti occupati e non: sedi e orari; materiali di lavoro; aspetti amministrativi-gestionali; ecc.).

Il progetto, quindi, dovrà contenere:

- 1) l'indicazione del profilo professionale correlato alle figure professionali e alla classificazione delle professioni ISTAT (Allegato A e Allegato D, 2002);
- 2) i requisiti per l'accesso ai percorsi, rispondenti agli standard formativi minimi e l'indicazione delle relative competenze (di base, trasversali e tecnico-professionali) che devono essere acquisite a conclusione del corso (Allegato C, 2002);
- 3) la motivazione dell'intervento proposto in relazione al fabbisogno occupazionale e formativo del contesto socio-economico e territoriale di riferimento, nonché le ipotesi di percorsi e interventi per l'accesso al lavoro o per il miglioramento della posizione professionale, evidenziando il carattere innovativo della proposta;
- 4) Organizzazione didattica: l'elenco delle Unità Formative Capitalizzabili, l'indicazione per ciascuna Unità Formativa Capitalizzabile degli elementi che lo caratterizzano (durata, obiettivi formativi, competenze, attività, metodologie e tecnologie didattiche interattive e innovative, capitalizzazione, etc.); la descrizione degli standard formativi minimi relativi alla figura professionale prevista; i criteri e le modalità per la valutazione e la certificazione dei percorsi IFTS di cui all'Accordo del 2.3.2000 e Allegato F (2002);
- 5) individuazione preventiva del sistema di crediti formativi acquisibili nella fase intermedia e finale del percorso I.F.T.S e delle modalità per il relativo riconoscimento sia da parte dell'Università che da parte del mondo del lavoro. Tale individuazione preventiva del sistema dei crediti va formulata, come condizione indispensabile di ammissibilità, in sede di co-



progettazione, condivisa tra tutti i soggetti proponenti e definitivamente sottoscritta dai competenti organi accademici al momento della sottoscrizione della convenzione;

6) la differenziazione delle sedi di attività didattica, da porre in relazione alle caratteristiche delle strutture e agli obiettivi formativi da conseguire;

7) l'individuazione di misure di accompagnamento agli utenti dei corsi, a supporto della frequenza, del conseguimento dei crediti, della certificazione finale e dell'inserimento professionale (accoglienza personalizzata, bilancio di competenza, tutoring, orientamento al lavoro, ecc.);

8) verifiche periodiche dell'apprendimento durante il corso ed iniziative didattiche ed extra-didattiche di supporto e di formazione pratica, strettamente correlato agli obiettivi del corso e coerenti con lo stesso, nonché misure di verifica ex-post.

Il progetto indicherà altresì:

- le caratteristiche dei destinatari delle attività formative ai quali sarà rilasciata la certificazione in relazione alla frequenza minima (pari ad almeno il 70% del monte ore), i requisiti minimi e le modalità di accreditamento delle competenze in ingresso secondo quanto stabilito dalla già richiamata **Nota Operativa**;

- la descrizione delle risorse umane e strumentali disponibili, con riferimento alla gestione del percorso, individuando le dimensioni qualitative delle risorse stesse;

- il numero dei docenti e dei tutor, nonché di eventuali altre figure coinvolte nei diversi moduli, con l'indicazione della loro provenienza e delle competenze possedute, il nominativo del referente amministrativo che cura gli aspetti amministrativi e gestionali e del responsabile del corso;

- la puntuale definizione delle modalità di partecipazione/organizzazione degli stages;

- l'individuazione dei crediti (intermedi e in uscita) spendibili rispetto alle diverse utilizzazioni previste dal progetto, con possibilità di prevedere eventuali entrate ed uscite in itinere;

- i materiali didattici, specifici per il percorso proposto;

- le azioni che garantiscono il puntuale e completo rispetto del "patto formativo" tra l'organismo di gestione e l'utente.

9) la strutturazione in fasi:

- di accoglienza, esplorazione delle motivazioni individuali, omogeneizzazione, impostazione, condivisione, etc.;

- di implementazione di contenuti e metodi innovativi, coerenti con gli obiettivi del percorso;

- di verifica e completamento con attività di tirocinio svolta in luoghi di lavoro, oltre all'attività di formazione pratica;

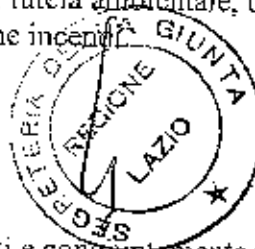
Le ore destinate al tirocinio non potranno essere inferiori al 30% e superiori al 40% del monte ore totale.

Il soggetto attuatore si impegna a dotarsi o disporre di locali ed attrezzature in regola con le vigenti norme in materia di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela della salute negli ambienti di lavoro e di prevenzione incendi.

5) Requisiti dei soggetti coinvolti

Ai fini dell'ammissibilità:

I progetti IFTS devono essere co-progettati, sottoscritti e congiuntamente presentati da:



- 1) una istituzione scolastica di istruzione superiore, con sede nel territorio regionale;
- 2) un ente di formazione di cui alla L.R. 25.2.92, N. 23 con sede nel territorio regionale;
- 3) un'università degli studi, avente sede nel territorio regionale;
- 4) una o più imprese operanti sul territorio regionale.

Ai sensi dell'art. 4, comma 6 della D.G.R. n. 1510 del 21.11.2002, recante "Approvazione direttive per la "istituzione dell'elenco delle sedi operative accreditate alla gestione di interventi di formazione ed orientamento finanziati con risorse pubbliche", gli interventi formativi dovranno essere svolti necessariamente presso le sedi formative accreditate.

L'attività formativa sviluppata nei progetti IFTS non può eccedere la "capacità formativa", risultante dalla procedura di accreditamento.

I soggetti indicano, di concerto, il soggetto gestore.

In fase di presentazione delle candidature, deve essere specificato il quadro giuridico ed organizzativo cui si farà riferimento in caso di approvazione e finanziamento del progetto (associazione temporanea di scopo, associazione temporanea di imprese) nonché il tempo previsto per i necessari perfezionamenti formali.

Il rispetto di tale impegno è condizione per la stipula della successiva convenzione per l'assegnazione dei corsi e quindi per l'erogazione dei finanziamenti.

Nella pari dignità degli attori di co-progettazione dovrà essere previsto l'apporto di ciascuno in ragione della propria specificità.

Per le università, l'impegno alla progettazione, gestione e realizzazione dei singoli percorsi e al riconoscimento dei crediti, deve essere assunto dagli organi accademici competenti (Rettore dell'Università, Preside di Facoltà o Presidente del corso di laurea).

In fase di progettazione le Università che partecipano, nella loro autonomia, ai percorsi dell'IFTS definiscono il numero minimo di crediti riconoscibili, all'interno dei corsi attivati presso le proprie sedi, a conclusione dei percorsi stessi, da accertare comunque in sede di valutazione finale, secondo quanto previsto dall'Accordo del 2.3.2000.

6) Procedure e termini per la presentazione dei progetti.

I progetti e le richieste per il finanziamento delle attività devono essere firmati dai rappresentanti dei quattro enti e dal legale rappresentante, scelto congiuntamente dai quattro soggetti, riuniti in associazione temporanea di scopo o di impresa.

La funzione di componente del Comitato Regionale IFTS è incompatibile con quella di partecipante, a qualunque titolo, alla progettazione e realizzazione dei progetti.

La sottoscrizione comporta la conoscenza e condivisione di quanto contenuto nel presente bando.

Ogni soggetto giuridico non può partecipare a più di 5 strutture di progettazione, sul territorio regionale, ad eccezione delle Università.

Le proposte devono essere presentate sul modello del formulario reperibile sul sito regionale www.sirio.regione.lazio.it e, a seguito dell'approvazione del progetto, su supporto magnetico.

Esse dovranno pervenire, entro le ore 12 del 45° giorno dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino regionale, pena l'esclusione, al seguente indirizzo:

Regione Lazio. Direzione Regionale "Istruzione e Diritto allo studio". Via R. Raimondi Garibaldi, 7, 00145 Roma.



Sulla busta deve apparire con chiarezza: IFTS, Provincia di provenienza e Settore prescelto per la figura professionale.

Ai fini del computo dei 45 giorni, non si tiene conto del mese di agosto.

7) Modalità e criteri per la valutazione dei progetti

Una Commissione, composta da due dirigenti regionali dell'Assessorato Scuola, Formazione e Lavoro e da un rappresentante della Direzione Generale dell'Ufficio scolastico regionale, assicurerà la valutazione dei progetti nella loro ammissibilità e nel loro livello di qualità, secondo i criteri esposti nella scheda di valutazione allegata.

La Commissione si avvarrà di esperti con specifiche competenze sui contenuti del progetto e sulle tecniche di valutazione.

I progetti valutati con un punteggio inferiore a 34 non potranno essere giudicati idonei.

A parità di punteggio sarà considerata l'economicità del progetto, valutando il costo orario pro-capite.

8) Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie faranno riferimento in parte ai fondi statali (Fondi CIPE € 1.707.798= e Legge n. 440/97 € 5.075.549=) ed in parte ai capitoli di bilancio regionale, di provenienza F.S.F. Complemento di Programmazione. POR. Obiettivo 3, Annualità 2002 e 2003, Misura C 3, € 8.216.653,00. Ulteriori possibili apporti, anche di altre fonti, saranno destinati ad ampliare le disponibilità finanziarie a base della programmazione regionale.

Sarà fatto salvo il criterio di distribuzione territoriale compatibilmente con le risorse finanziarie, come previsto dalla programmazione.

9) Norme di gestione

Il soggetto attuatore si atterrà alle disposizioni nazionali e regionali inerenti la materia e si impegna a fornire tutti gli elementi relativi alla rendicontazione ai soggetti che conferiscono le risorse: Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e Regione Lazio

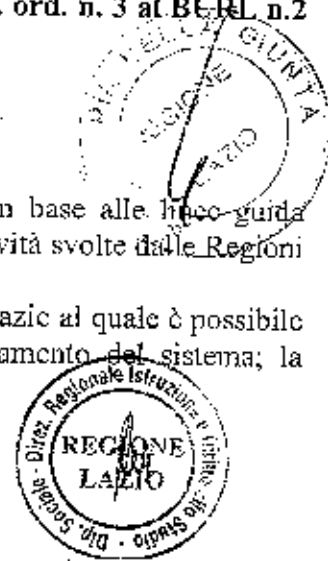
Anche allo scopo di favorire una gestione unitaria delle risorse, nella determinazione dei costi e nella gestione amministrativo-contabile sarà fatto riferimento alle circolari ministeriali del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 98/95 del 12.8.95 (suppl. ord. G.U. n.99 serie gen. 188 del 12.8.95) e n. 101/97 del 17.7.97 (G.U. n.175 del 29.7.97), oltre che alle C.M. n. 10 del 24.1.97 (integrata dalla C.M. n. 63 del 28.4.97) e n. 52 del 9.7.99 o, soprattutto alla

D.G.R. n. 1509 del 21 novembre 2002, recante "Direttiva sulla gestione e sulla rendicontazione degli interventi formativi finanziati dalla Regione con o senza il concorso finanziario nazionale e/o comunitario", pubblicata sul BURL, suppl. ord. n. 3 al BURL n.2 del 20 gennaio 2003.

10) Monitoraggio e Valutazione

E' previsto un sistema di monitoraggio e di valutazione dell'IFTS, in base alle linee guida definite dal Comitato nazionale di progettazione, integrato anche con le attività svolte dalle Regioni in relazione ai programmi finanziati dal Fondo sociale europeo.

Il monitoraggio si configura come un sistema informativo ricorrente, grazie al quale è possibile raccogliere dati quantitativi e qualitativi ed osservare lo stato di avanzamento del sistema; la valutazione fornisce analisi finalizzate alla messa a regime del sistema.



I dati relativi al monitoraggio confluiranno all'interno della Banca Dati, istituita presso l'Istituto Nazionale di Documentazione per l'Innovazione e la Ricerca Educativa (INDIRE), con l'assistenza tecnica dell'Isfol e dell'Istat, sulla base delle indicazioni previste dall'art.69, comma 2 della L.144/99 e adottati in modo da assicurare l'integrazione con i sistemi informativi delle Regioni (Allegati G e H, 2002).

La Regione Lazio prevede, a seguito dell'approvazione del presente Avviso pubblico, la definizione di un ulteriore bando, finalizzato alla realizzazione di particolari misure di sistema sul monitoraggio e valutazione.

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La valutazione riguarda gli aspetti della ammissibilità, della valutazione della qualità e delle condizioni premianti. A seguito della graduatoria approvata con Determinazione dipartimentale, saranno informati tutti i titolari dei progetti ammessi al finanziamento.

Struttura proponente:

SCUOLA:	UNIVERSITÀ:
F. P.:	IMPRESA O ASS.IMPRESA

Titolo progetto	
Figura professionale:	Progetto N.

NOTIZIE GENERALI

- | | | |
|---|---------------------------------------|-----------------------------|
| 1.Struttura della co-progettazione | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |
| 2.Indicazione soggetto gestore e sede | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |
| 3.Numero degli allievi e uditori | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |
| 4.Durata intervento e stage | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |
| 5.Composizione del corpo docente | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |

AMMISSIBILITA':

- | | | |
|--|---------------------------------------|-------------------------------|
| | | <u>Rispetta il requisito?</u> |
| 1.Rispetto del termine di presentazione: | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |
| 2.Sottoscrizione dei progetti | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |
| 3.Rispetto del limite del costo | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |
| 4.Rispetto delle categorie di spesa | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |
| 5.Rispondenza con i settori di intervento | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |
| 6.Definizione concertata di crediti formativi universitari | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |

VALUTAZIONE:

- | | | | | | | | |
|--|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
| 1. Rispetto degli standard minimi di competenza | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2. Qualificazione e affidabilità della struttura proponente | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3. Motivazione dell'intervento | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4. Descrizione dei singoli soggetti coinvolti nel progetto con definizione dei ruoli attribuiti a ciascuno di essi | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 5. Analisi fabbisogni e rapporto territoriale | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |



- | | | | | | | |
|---|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| 6. Coerenza tra obiettivi progettuali, contenuti e azioni: | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 7. Metodologia didattica ed articolazione dell'azione formativa | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 8. Grado di innovatività e trasferibilità dell'azione formativa | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 9. Qualità dei percorsi all'accesso al lavoro | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 10. Articolazione delle attività di stage | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 11. Qualità e grado di integrazione dei docenti dei 4 soggetti | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 12. Verifiche e valutazioni intermedie | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 13. Misure di accompagnamento e tutoring | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 14. Livello di definizione crediti e certificazione | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

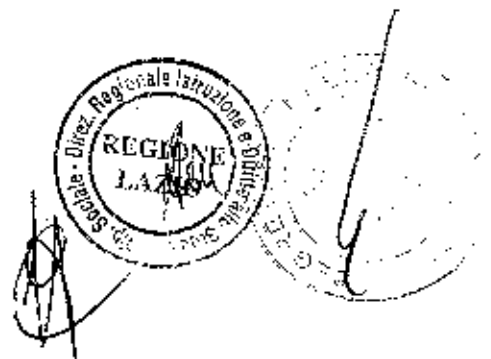
CONDIZIONI PREMIANTI:

- | | | | |
|---|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| | <u>0</u> | <u>1</u> | <u>2</u> |
| 1. Integrazione con le politiche di sviluppo locale | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2. Esiti attesi rispetto alla occupabilità | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3. Economicità oltre al rispetto del costo standard | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

RISULTATO FINALE:

AMMISSIBILITÀ SI NO

PUNTEGGIO:



9

**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COMITATO REGIONALE IFTS
23 MAGGIO 2003**

Il giorno 23 maggio, alle ore 11,30, presso la saletta riunioni della Direzione formazione e Lavoro dell'Assessorato Scuola, Formazione e politiche del Lavoro, su convocazione via e mail, si è riunito il Comitato regionale IFTS.

Sono presenti:

-Aurelio Massidda	referente per l'Area Programmazione Istruzione
-Maria Pia Giannachi	funzionaria della medesima Area
-Fernando Trovini	Provincia di Frosinone
-Francesco Ulgiati	Provincia di Latina
-Rossella Pastorelli	Provincia di Roma
-Gianna Nicoletti	Comunc di Roma
-M.Maddalena Novelli	Direzione Generale Ufficio scolastico regionale
-Laura Italiano	Unione Industriale di Roma
-Amalia De Sanctis	C.G.I.L. Scuola Roma e Lazio
- Giampietro	U.I.L. Scuola Roma e Lazio
-Antonio Dinallo	CONFSAL

Oggetto della riunione: le proposte di revisione globale della Bozza del Bando, per la sua presentazione, in tempo utile alla fruizione del finanziamento ministeriale, alla Giunta regionale.

A seguito delle indicazioni e dei suggerimenti dei singoli componenti del Comitato sono state approvate le seguenti proposte:

- il rinvio ad un prossimo bando della predisposizione delle Misure di sistema e di accompagnamento, con un finanziamento di € 3.783.347,00 suddiviso per Provincia
- l'attribuzione alle singole Province di un preciso numero di corsi IFTS e settori relativi, i cui profili professionali dovranno essere costruiti secondo il percorso delle figure professionali, previste nell'Allegato A, approvato dalla Conferenza Unificata del 1° agosto 2002.
- le facoltà universitarie che partecipano alla progettazione e gestione dei percorsi IFTS dovranno riconoscere i crediti universitari, che potranno essere utilizzati anzitutto all'interno dei propri Atenei e facoltà.

Vengono, quindi, sottoposte all'attenzione della Regione, per una opportuna soluzione, le seguenti questioni:

1. Proporre le giuste soluzioni al fatto che i corsi IFTS sono aperti anche a non diplomati e lavoratori, cui possono essere riconosciuti crediti formativi e da lavoro, che comporterebbero una diminuzione dell'orario di frequenza. Tali soluzioni devono mirare ad eliminare un sicuro contrasto con la D.G.R. n. 1509, che detta le norme sulla rendicontazione e che lega il finanziamento all'orario complessivo.

2. Trovare la composizione tra il limite, per gli enti, di presentare un massimo di 5 progetti e quanto previsto dalla D.G.R. n. 1510, sull'accREDITAMENTO delle sedi formative, che prevede "la capacità formativa", riconosciuta a seguito delle procedure di accREDITAMENTO.

Viene, infine, analizzata la questione della presenza del rappresentante regionale in seno al Comitato Tecnico scientifico di ogni corso IFTS.

Secondo alcuni componenti del Comitato tale presenza non è prevista e sarebbe un aggravio di costi.

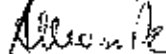
Il Dr. Massidda spiega che i rappresentanti regionali sono stati presenti nei CTS dai primi 8 corsi sperimentali fino al 39 del 2000. Per quanto riguarda i 53 corsi del 2001, considerato l'alto numero dei corsi, la Direzione, in accordo con le Province, ha deciso di inserire nei C.T.S. i funzionari provinciali della formazione, motivati anche in funzione della attuazione delle deleghe all'Amministrazione provinciale. Il rapporto risulta il seguente: 30 alle Province, 23 alla Regione.

Il Rappresentante della CONFESAL, Antonio Dinallo, sottolinea che le parti sociali dovrebbero avere un ruolo di maggior rilievo anche nel monitoraggio dei corsi IFTS.

Il Dr. Massidda risponde che, a livello regionale, la sede istituzionale è il Comitato regionale, che regolarmente dovrà avere dei report sull'andamento dei corsi; mentre a livello nazionale, oltre alla sede del Comitato nazionale, sono stati istituiti altri comitati per gli standard minimi di competenza, nella cui architettura; le proposte di tali comitati saranno vincolanti anche per gli organismi regionali.

Con l'approvazione di massima della bozza del bando e la raccomandazione a predisporre entro breve tempo il Bando per le misure di sistema, si conclude la riunione alle ore 13.40.

Aurelio Massidda



Roma 23 maggio 2002

